



COMUNE DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Codice Ente 11244

ORIGINALE

n° 24 del registro deliberazioni

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio – Sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 4097/2013 R.G. 24/05/2012.

L'anno duemilatredici, il giorno trenta del mese di novembre alle ore 10.30 nella sede Comunale, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

Risultano	Presenti	Assenti
Grossi Maria Grazia	SI	
Vecchietti Anton Claudio	SI	
Armignago Giovanni	SI	
Moscatelli Oscar	SI	
Brancati Lorenzo	SI	
Bellotti Alberto		SI
Ubezzi Michel	SI	
Ferraris Simonetta		SI
Tumiatti Orietta	SI	
Guiglia Giancarlo		SI
Bariona Giovanni	SI	
Fasano Roberto	SI	
Conti Giuseppe	SI	

Assiste il Segretario Comunale Carè Dott. Giuseppe.

La Sig.ra, Grossi Maria Grazia, Sindaco, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica all'ordine del giorno.

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio – Sentenza della Corte d’Appello di Milano n. 4097/2013 R.G. 24/05/2012 .

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L’art. 194 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce che gli enti riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l’obbligo di pareggio del bilancio di cui all’art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l’esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell’art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l’ente, nell’ambito dell’espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

VISTA la sentenza esecutiva della Corte d’Appello di Milano n. 4097/2013 vertenza Ing. Allegri/Comune di Palestro con la quale la Corte condanna il Comune di Palestro in persona del suo legale rappresentante pro-tempore a pagare all’attore (Ing. Carlo Allegri) la somma di Euro 73.504,17 oltre agli interessi ragguagliati al tasso ufficiale di sconto stabilito dalla Banca d’Italia con decorrenza giugno 2005 fino al saldo effettivo oltre le spese di lite di II° grado di giudizio liquidate in Euro 7.800,00 oltre IVA e CPA.

VISTA la nota dello Studio Associato Danovi & Giorgianni di Milano del 12/11/2013, relativa ai conteggi derivanti dalla suddetta sentenza ammontanti ad Euro 146.864,15;

DATO ATTO che il descritto debito fuori bilancio è riconoscibile ai sensi del richiamato art. 194 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO che il finanziamento della suddetta spesa può avvenire:

- mediante l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto dell’ultimo esercizio chiuso (art. 187, comma 2 lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;
- mediante utilizzo per l’anno in corso e per i due successivi, di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall’assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti dall’alienazione di beni patrimoniali disponibili (art. 193, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000)
- mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l’impossibilità di utilizzare altre risorse.

CONSIDERATO, altresì, che l’Ente, ai sensi dell’art. 194, comma 2, del richiamato D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, può provvedere al pagamento del riconosciuto debito fuori bilancio anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari, convenuto con i creditori;

DATO ATTO che sono in corso le trattative per addivenire al suddetto accordo transattivo;

CONSIDERATO che l’Amministrazione, in caso di mancato raggiungimento di tale accordo, si riserva esplicitamente di proporre ricorso in Cassazione per l’annullamento della Sentenza n. 4097/2013 della Corte d’Appello di Milano, confermativa della Sentenza n. 121/2012 del Tribunale di Vigevano, e che pertanto il presente deliberato è assunto all’unico ed esclusivo fine di poter provvedere al pagamento degli importi indicati in sentenza, avuto riguardo alla provvisoria esecutorietà della medesima, ed in ogni caso fatto salvo il diritto dell’Amministrazione Comunale di ripetere, all’esito del ricorso in cassazione, quanto nel frattempo corrisposto all’Ing. Allegri;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- il D.P.R. 31gennaio 1994 n. 196;
- la Legge 28 dicembre 2001 n. 448;
- la Legge 24 dicembre 2003 n. 350;
- la Legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 30/04/2013, esecutiva ai sensi di legge;
- il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica e contabile del responsabile del servizio ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 nella presente regolarmente espresso;

SUCCESSIVAMENTE, con la seguente votazione, resa nei modi voluti della legge, e precisamente Presenti n. 10 - Assenti n. 3 - Voti favorevoli n. 8 - Contrari n. 0 - Astenuti n. 2 (Bariona, Fasano) resi in forma palese e debitamente verificati

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. DI RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la legittimità dell'accertato debito fuori bilancio, descritto nel precedente prospetto ed ammontante ad Euro 146.864,15, derivante dalla sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Milano n. 4097/2013, fermo ed impregiudicato, in ogni caso, il diritto di proporne impugnativa, ai fini del suo annullamento, avanti la Corte di Cassazione, e dovendosi perciò intendere il presente deliberato assunto all'unico ed esclusivo fine di provvedere sulla base della provvisoria esecutorietà della medesima Sentenza dianzi citata;
2. DI PROVVEDERE al finanziamento delle relative spese di cui al punto precedente mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato con deliberazione n. 5 del 30/04/2012 per l'importo di Euro 108.923,12 applicato al bilancio di previsione 2013, e per Euro 30.141,03 mediante l'utilizzo per l'anno in corso di risorse proprie dell'Ente del bilancio esercizio 2013, mentre la restante parte di Euro 7.800,00, non immediatamente esigibile, verrà iscritta nel bilancio pluriennale relativamente ai due esercizi successivi e finanziata mediante risorse proprie dell'ente.
3. DI PRENDERE ATTO che tale valore è suscettibile di variazioni in sede di accordo transattivo e che per il pagamento è stato richiesto un piano triennale di rateizzazione da convenire con il creditore.
4. DI DARE ATTO che le somme di cui sopra sono state previste nel Bilancio di Previsione 2013 e nel Bilancio pluriennale 2014/2015.
5. DI DARE ATTO che la liquidazione della spesa avverrà ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, per le somme impegnate sul bilancio dell'esercizio in corso, ad intervenuta esecutività delle delibere di approvazione dei bilanci relativi alle due annualità successive, per le somme impegnate sui relativi bilanci.
6. DI DARE ATTO che con il presente provvedimento non vengono utilizzate entrate aventi specifica destinazione vincolata per legge o derivanti dall'assunzione di prestiti;
7. DI DARE ATTO che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002;

9. DI ALLEGARE la presente deliberazione al rendiconto della gestione 2013, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 267/2000

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione, resa nei modi voluti della legge, e precisamente Presenti n. 10 - Assenti n. 3 - Voti favorevoli n. 8 - Contrari n. 0 - Astenuti n. 2 (Bariona, Fasano) resi in forma palese e debitamente verificati

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile, per motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49
del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267:
- sulla regolarità tecnica.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49
del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267:
- sulla regolarità contabile.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

.....



IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 18 GEN. 2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Lì, 18 GEN. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 134, comma 3º del D.Lgs. 267/2000 senza che siano stati sollevati rilievi ai sensi del 1º comma, dell'art.127 della succitata legge.



IL SEGRETARIO COMUNALE

.....